

Università, aumenti nelle mense

LazioDisco ha deciso i rincari. E tra i collettivi studenteschi è pioggia di proteste via social

Come se i rincari generalizzati e le stanze strapagate non li avessero già messi in ginocchio, ora gli universitari devono vedersela con nuovi rincari: l'ente regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza, LazioDiSCo, ha aumentato i prezzi dei pasti delle mense, che ora sono tra i 30 e i 70 centesimi più cari, a seconda della fascia di reddito. Per chi deve già corrispondere ai locatori anche

600-1000 euro si tratta di cifre che a fine mese incidono non poco: all'incirca 200 euro per anno accademico. *di Valentina Lupia • a pagina 2*



DIRITTO ALLO STUDIO

Mense universitarie l'ora dei rincari Le proteste via social

LazioDisco aumenta i prezzi e i pasti costeranno 200 euro in più l'anno
Gli studenti si scagliano contro i loro rappresentanti con tanto di video

di Valentina Lupia

Come se i rincari generalizzati e le stanze strapagate non li avessero già messi in ginocchio, ora gli universitari devono vedersela con

nuovi rincari: l'ente regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza, LazioDiSCo, ha aumentato i prezzi dei pasti delle mense, che ora sono tra i 30 e i 70 centesimi più cari, a seconda della fascia di

reddito. Per chi deve già corrispondere ai locatori anche 600-1000 euro si tratta di cifre che a fine mese incidono non poco: all'incirca 200 euro per anno accademico.

L'annuncio, dopo mesi di discus-



Peso: 1-15%,2-43%

sione, è arrivato direttamente da LazioDiSCo con una nota sul proprio sito web: «Per garantire la sostenibilità del servizio di mensa, nonostante il tasso di inflazione abbia inciso fortemente sulle spese sostenute, dopo diversi anni, DiSCo ha dovuto prevedere degli adeguamenti tariffari, ridotti al minimo indispensabile per venire incontro alle esigenze degli studenti, mantenendo sempre e comunque un elevato standard qualitativo».

Le proteste sono scattate in questi giorni, quando col ritorno alla vita universitaria in tanti si sono lamentati dei rincari. Cambiare Rotta ha cominciato a servire pasta gratis, mentre altri collettivi di sinistra si sono scagliati contro i rappresentanti degli studenti in LazioDiSCo.

Il confronto è andato in scena sui social, con video montati e risposte a seguire. Al limite del dising. «Tutto nasce il 24 maggio del 2023, quando la consulta di LazioDiSCo, composta da studenti di tutte le università del Lazio, è sta-

ta messa davanti a una scelta – spiega Leone Piva, di Sinistra Universitaria – alzare progressivamente il costo delle mense oppure tagliare di qualche centinaio d'euro le borse di studio per gli idonei beneficiari. Un anno e mezzo dopo alcuni fondi sono stati comunque decurtati e il prezzo dei pasti è aumentato». Da qui la rabbia nei confronti di una studentessa subcommissaria di LazioDiSCo, accusata di non aver rappresentato al meglio i diritti e gli interessi dei «colleghi». Specialmente in un periodo di rincari generalizzati come questo. «Da che parte stai?», è la domanda (retorica) fatta in video, tra un pezzo montato e l'altro.

La questione è arrivata anche in consiglio regionale. «Aumentare i costi delle mense universitarie è un pessimo segnale da parte dell'Ente regionale DiSCo – spiega Eleonora Mattia, Pd, che ha presentato un'interrogazione – non solo perché questo potrebbe voler dire una spesa di 200 euro per ogni studente in un solo anno accademico, ma perché è inaccettabile che pro-

prio un'Istituzione, la Regione in questo caso, che dovrebbe garantire e promuovere il diritto allo studio, vada invece a gravare ulteriormente sul caro vita che già affrontano gli studenti e le loro famiglie».

Dall'assessorato all'Università, che «ha chiesto e acquisito da LazioDiSCo una relazione tecnica», fanno sapere che «l'aumento delle tariffe è frutto di una scelta condivisa con i beneficiari del servizio, ovvero gli studenti, al fine di garantire la sostenibilità del sistema e di migliorare la qualità e la quantità delle materie prime utilizzate per la preparazione dei pasti serviti nelle mense universitarie del Lazio». La richiesta di Sinistra Universitaria, Unione degli Universitari e Minerva – che hanno lanciato una raccolta firme – è però che sia proprio la giunta di Francesco Rocca a intervenire, trovando i fondi necessari per fare un passo indietro sui rincari. «Servirebbero, per evitarli, all'incirca 250mila euro», quantificano gli studenti.

**Ma per la Regione
nessun problema
"Migliorata qualità
e quantità dei piatti"**



◀ Al verde

Tra rincari degli affitti, soprattutto in vista del Giubileo, e delle mense gli studenti universitari nel Lazio sono sempre più in difficoltà e sono iniziate le proteste anche sui social, mentre Cambiare Rotta ha iniziato a servire pasta gratis



Peso: 1-15%,2-43%